

IL VIAGGIO CON MOSCA NELLE EMOZIONI QUOTIDIANE

“Ci sono delle persone, intorno a noi, che quando parlano, senza accorgersene, ci regalano perle di vita. La loro generosità è quasi involontaria: pensate quanti concetti alti e rari si perdono ogni giorno nel vento.”

Bastano poche righe. Un brano come questo per esempio, tratto dall'ultimo libro di Paolo Mosca *Il nuovo senso della vita*, (Sperling&Kupfer Editori pp.152, euro13,50), per risvegliare mille emozioni sopite nell'archivio della nostra memoria.

Dare un senso alla propria vita è più che una speranza, una necessità. Ora più che mai, ci perseguita l'esigenza di trovare un'armonia esistenziale che ben si adatti alle nuove realtà.

Una dimensione fatta su misura alla nostra sensibilità, dove proiettare le nostre energie, i sentimenti. Un'isola immaginaria, serena, lontana dal fango del conformismo.

E' utopia? Sicuramente no, se impariamo a recuperare le nostre energie interiori e impariamo a viverle con sincerità, se impariamo ad affrontare le nuove realtà con rinnovati entusiasmi e uno spirito positivo.

Paolo Mosca ci invita a sognare e, come è nel suo stile, ci avvolge nei suoi pensieri. Un concentrato di piccole emozioni quotidiane, dentro le quali ci fa entrare in punta di piedi, leggeri. Non importa se l'emozione è lo stupore puro di un bambino che si affaccia alla vita, o l'intensità macchiata di rosso che ispira il dolore, o ancor più quel desiderio di piccoli gesti insignificanti, ripetitivi, come la carezza di una madre.

Immagini che il più delle volte ci passano davanti senza che ce ne accorgiamo. Che ci sfiorano, apparentemente senza lasciare traccia, ma che nel nuovo senso della vita, riacquistano nel loro significato semantico, l'essenza di un'antica saggezza.

L'invito dell'autore è deciso. Ogni tanto dovremmo staccare la spina, chiudere gli occhi e rilassarci nel buio dei nostri pensieri. Un esercizio dello spirito nel labirinto dei nostri alquanto labili equilibri interiori. In un mondo che cambia con una velocità sorprendente, per ridare un nuovo senso alla vita, bisogna fermarsi, riflettere. Perché, se è vero che “La vita è un lampo, ma nel mistero di questo istante c'è il nostro passato, il nostro presente, il nostro futuro”, è vero anche che la vita stessa è scritta nel nostro Dna. Sono tanti gli argomenti trattati in questo libro. Dal banale uso del telefonino, al difficile rapporto con i genitori, alla spasmodica corsa al successo e al crescente desiderio di religiosità. Una discussione che riporta all'attualità argomenti vari come il peccato, la verginità e il crocefisso.

Microstorie che spaziano fra l'effimero e il profondo, piccoli e grandi tasselli di un puzzle fantasioso dove lo scrittore ci mette il proprio vissuto ma anche quello

sottratto alla gente comune. Oppure, semplicemente come ha scritto lui stesso, facendosi aiutare dalle parole esistenziali di Ghandi e Madre Teresa di Calcutta, o di pensatori, poeti come Pablo Neruda, o ancora di Blues come quello Wystan Hugh Auden.

Giornalista, e scrittore molto apprezzato, Paolo Mosca, non è nuovo a trattare argomenti che affrontano il difficile tema delle emozioni e sentimenti. Dello stesso autore da ricordare: *Il concerto dei sensi*, *La città respira* *Il ben d'amore*, *Stati d'animo*, *C'è una farfalla dentro di noi*, *Il sale della vita*, e *Un mondo d'amore*. Mosca è anche l'autore di numerosi testi teatrali di successo, fra cui *Hai mai provato con l'acqua calda?* Attualmente è direttore del settimanale Vip.

ARTICOLO DI MALISA LONGO
PUBBLICATO SUL SECOLO D'TALIA IL 13/12/2003